



SCHEDA DI PRESENTAZIONE

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE (L-18)

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA - UNIFG

Denominazione del Corso di Studio: **“ECONOMIA AZIENDALE”**

PERCORSI ALTERNATIVI PREVISTI (curricula):

- **Amministrazione delle Aziende/Management (AAM)**
- **Economia e Professioni/consulenza Aziendale (EPCA)**
- **Economia e Gestione dei servizi turistici (EGST)**

Coordinatore del Corso di Studio: **Prof. Marco Taliento** – per contatti: marco.taliento@unifg.it

Numero Studenti iscritti (a.a. 2015/2016): **1.212** (di cui **811** in corso / regolari)

A) SPECIFICHE FINALITÀ FORMATIVE DEL CORSO DI LAUREA

Il CdS triennale in Economia Aziendale si propone di fornire agli studenti una solida conoscenza delle discipline aziendalistiche, con precipuo riguardo agli elementi teorico-concettuali e alle tecniche a supporto del *decision-making* economico, tanto nelle diverse aree funzionali (amministrazione e controllo, finanza, marketing, organizzazione, produzione e tecnologia, supervisione della contabilità, ecc.), quanto per le variegate tipologie di aziende operanti in vari settori (manifatturiero, commerciale, dell'intermediazione finanziaria, dei servizi e della pubblica amministrazione/non profit, turistico).

In questa prospettiva, gli insegnamenti e l'impostazione della didattica sono diretti a far acquisire agli studenti:

- conoscenze teorico-metodologiche di base su materie economiche, aziendali, quantitative (matematico-statistiche e informatiche) e giuridiche (istituti, contratti, procedure, tutele);
- capacità di analisi e di interpretazione fenomenica e dei dati aziendali, di selezione delle informazioni rilevanti e di loro lettura critica, in un'ottica di formulazione e argomentazione di giudizi autonomi sul governo delle aziende;
- competenze tecniche per l'analisi/soluzione di problemi specifici in ambiti decisionali e operativi aziendali reali (con utilizzo selettivo dei concetti e delle tecniche appresi).

Il percorso formativo tracciato intende sviluppare le capacità di base per la comprensione, ovvero la gestione, dei fenomeni aziendali in contesti economici e sociali di rilievo. Esso non intende fornire esclusivamente una preparazione culturale; è altresì votato a formare e orientare lo studente nelle scelte future, consentendo l'accesso al mondo del lavoro, con conoscenze teorico-quantitative compatibili alle primarie competenze richieste dalle realtà aziendali o nel campo delle libere professioni economico-contabili-commerciali, ma pure a livelli successivi di formazione primariamente via master di I livello o corsi di laurea magistrale (sviluppando invero un approccio professionale alle problematiche aziendali di gestione, organizzazione e controllo nello specifico ambito di specializzazione prescelto, attraverso adeguati elementi di apprendimento sugli strumenti concettuali e di metodo). Pertanto, il CdS si prefigge di fornire conoscenze generali ed applicate ad ampio spettro in tutti i settori della economia aziendale, propedeutiche sia al diretto ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni, sia alla prosecuzione della formazione universitaria.

Gli obiettivi formativi specifici, legati alle aree d'apprendimento e alle professionalità che s'intende determinare, delineati in termini di competenze economico-aziendali, struttura del percorso formativo e suoi indirizzi, sono definiti come di seguito riportato:

- trasferimento di adeguate conoscenze nelle materie economiche e aziendali, utilizzando i primari strumenti quantitativi (matematico-statistico) e informatici e assicurando una appropriata consapevolezza e padronanza relativamente a principi e istituti dell'ordinamento positivo (giuridico ed economico-contabile);



- fornire, nel campo delle discipline di studio, le conoscenze di base relative all'azienda, privata e pubblica, profit e non profit, alle nozioni di reddito e di capitale e ai profili professionali attinenti tanto alle aree direzionali (programmazione, organizzazione, controllo e leadership) quanto alle aree esecutive (produzione, marketing e vendite, finanza, contabilità e sicurezza);
- maturare adeguate conoscenze nel campo dell'amministrazione economica, degli investimenti e finanziamenti nonché del controllo delle aziende con particolare riguardo alla rilevazione delle operazioni, ordinarie e straordinarie, e alla formazione, analisi e revisione dei bilanci nei loro profili contabili, economici, civilistici e fiscali;
- preparare ad affrontare e gestire le nuove sfide al governo delle imprese (i processi di terziarizzazione dell'economia, le nuove dinamiche strategiche e competitive, la net economy, le emergenti tendenze del reporting aziendale, i nuovi modelli organizzativi - progrediti - delle imprese, le determinazioni del valore e delle performance aziendali) anche alla luce delle vocazioni del territorio su cui insiste il CdS (con enfasi, ad es., sulla gestione dei servizi turistici).

I laureati dovranno possedere competenze generali e applicative facilmente integrabili/aggiornabili tramite l'esperienza operativa o la prosecuzione degli studi.

B) RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I) Conoscenza e capacità di comprensione

A). Area di apprendimento focalizzata sul governo (gestione, organizzazione e controllo) dei sistemi aziendali.

Il laureato in Economia Aziendale deve essenzialmente possedere adeguate conoscenze nelle materie aziendalistiche ed essere capace di individuare e comprendere gli strumenti quantitativi con padronanza dei principi istituzionali e teoretici/qualitativi riferibili alla struttura (organizzazione, assetti, fattori produttivi) e al funzionamento (attività, funzioni, processi direzionali e operativi) del sistema-azienda variamente declinato.

B). Area di apprendimento degli istituti di economia generale ed applicata (economics)

Il laureato in Economia Aziendale deve possedere significative conoscenze nelle materie squisitamente economiche per interpretare gli strumenti fondamentali (segnatamente di analisi e sintesi "micro" e "macro") con padronanza dei principi istituzionali dell'economia generale ed applicata (comportamenti degli agenti economici, allocazione delle risorse, equilibrio generale ecc.).

C). Area di apprendimento delle tecniche e dei metodi statistico-matematici

Il laureato in Economia Aziendale deve possedere adeguate conoscenze di geometria analitica, algebra lineare, funzioni, limiti di funzioni, calcolo integrale e differenziale, successioni e serie; come pure, di statistica, avvalendosi dei più opportuni software informatici di supporto. Tali conoscenze arricchiscono il bagaglio degli strumenti di computo numerico e quantitativi utili per la comprensione e misurazione dei fenomeni economico- aziendali.

D). Area di apprendimento degli istituti del diritto privato e pubblico

Il laureato in Economia Aziendale deve possedere adeguate conoscenze delle nozioni istituzionali del diritto privato, conoscendo altresì i principali istituti del diritto commerciale, specialmente nell'ambito del diritto societario; deve allo stesso modo acquisire le nozioni fondamentali del diritto pubblico e i principali concetti costituzionali e amministrativi; inoltre, conosce i principi cardine del diritto tributario.

II) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A). Area di apprendimento focalizzata sul governo (gestione, organizzazione e controllo) dei sistemi aziendali.

Il laureato in Economia Aziendale possiede una visione unitaria e le conoscenze necessarie per analizzare concretamente le aziende di ogni tipo o classe o settore. Sa applicare le metodologie specialmente contabili e gli strumenti volti a razionalizzare i processi di governo aziendale, strategico ed operativo, delle risorse produttive nell'ottica dell'economicità, efficienza ed efficacia, con riferimento a tutte le fasi del processo di trasformazione economico-tecnica. Sa come impostare l'avvio e la gestione di un'azienda, creare e distribuire valore fra gli stakeholder, determinare il contributo nel network di appartenenza.

B). Area di apprendimento degli istituti di economia generale ed applicata (economics)

Il laureato in Economia Aziendale è capace di analizzare la razionalità delle scelte micro-economiche poste in essere da consumatori, imprese e altri agenti, ovvero le dinamiche macroeconomiche a livello di sistema (comprendendo le modalità diverse di intervento pubblico o privato nell'economia e sapendo applicare gli strumenti analitici per esaminare e valutare le diverse posizioni teoriche sviluppatesi nell'ambito della scienza economica propugnate a livello nazionale e internazionale). In particolare, sa declinare le suddette capacità anche con riferimento al contesto imprenditoriale territoriale e alle esigenze di rilancio o sviluppo locale.

C). Area di apprendimento delle tecniche e dei metodi statistico-matematici

Il laureato in Economia Aziendale conosce e opera attraverso strumenti informatici, matematici e statistici utili nella



costruzione e nell'analisi di modelli e di problemi relativi alla scienza aziendale ed economica (segnatamente, con riguardo al governo delle aziende, sia in generale, sia in particolari sezioni quali la gestione delle scorte, dei titoli finanziari, dei fattori strumentali-strutturali, ecc.).

D). Area di apprendimento degli istituti del diritto privato e pubblico

Il laureato in Economia Aziendale è in grado di conoscere e applicare con proprietà di competenze terminologiche e logica giuridica (che gli permettano esprimere autonomamente i concetti ed affrontare le specifiche problematiche di rilievo per la gestione delle aziende) i principi e le norme che regolano i rapporti tra privati, gli istituti del diritto commerciale, gli istituti del diritto pubblico/costituzionale/amministrativo, nonché gli istituti dell'ambito tributario, sia a livello sostanziale, sia a livello procedimentale.

In conclusione, gli studenti del CdS - in linea generale - sanno applicare le suddette variegate competenze mettendole specialmente al servizio del governo dei sistemi aziendali. Gli insegnamenti previsti nei piani di studi si prefiggono di fornire capacità applicative spendibili in generale per il sistema aziendale, prestando però particolare attenzione alle problematiche inerenti a: 1) l'amministrazione economica/management; 2) le professioni economico-contabili e della consulenza aziendale; 3) l'economia e la gestione dei servizi turistici.

III) Autonomia di giudizio

Il laureato in Economia Aziendale:

- è in grado di capire come i vari tipi di imprese, società e aggruppamenti aziendali possano essere proficuamente utilizzati per l'esercizio dell'attività economica;
- è in grado di studiare le relazioni tra il sistema aziendale ed i mercati, visti come luogo da cui l'impresa reperisce le risorse necessarie all'investimento e da cui, allo stesso tempo, è giudicata e valutata nelle performance conseguite;
- possiede abilità di base per l'elaborazione dei dati economici e ragionieristici e il governo dell'informativa societaria (disclosure e comunicazione);
- ha le conoscenze necessarie ad inquadrare e risolvere i principali problemi della gestione aziendale attraverso l'impiego di adeguate metodologie di rilevazione contabile (in specie in partita doppia, ma anche industriale) e statistico-matematiche (applicate all'economia e segnatamente all'economia delle aziende, anche con strumenti informatici);
- sa esprimere precisi giudizi in ordine all'economicità, efficienza ed efficacia aziendale (non solo di singole aziende o gruppi, sia in ambito privato sia nella sfera pubblica, ma anche di operazioni complesse quali M&A, trasformazioni, risanamento in situazioni di crisi ecc.);
- è in grado di comprendere le specificità concettuali, giuridiche e operative della figura dell'imprenditore nonché i vincoli e le opportunità posti dalla regolamentazione pubblica.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati con riferimento a vari insegnamenti, ma anche in occasione dell'attività di stage / tirocinio e tramite l'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio si perfeziona tramite la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'eventuale tirocinio e nell'attività assegnata in preparazione della specifica prova finale.

C) PROFILO PROFESSIONALE E SBocchi OCCUPAZIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

I profili professionali formati con il corso di laurea triennale in Economia Aziendale appaiono particolarmente adatti alle imprese e agli enti che domandano figure da impiegare nelle funzioni amministrative e contabili nonché all'esercizio della professione economico-contabile. La figura è, dunque, rivolta sia al lavoro autonomo che dipendente (puntando fino al top/middle management della struttura aziendale). In particolare, il laureato potrà ricoprire i seguenti ruoli professionali:

- Manager aziendale;
- Auditor, interno ed esterno (consulente e/o revisore aziendale);
- Esperto contabile (dopo il previsto praticantato e il superamento del relativo esame di stato: il laureato potrà così iscriversi nell'Albo unificato dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Sezione B);
- Revisore legale dei conti (dopo il previsto praticantato e il superamento del relativo esame di idoneità professionale);
- Addetto/quadro (fino a Responsabile) della funzione amministrazione e controllo in azienda;
- Specialista della gestione, organizzazione e del controllo nelle imprese private e nelle aziende pubbliche;
- Altro.

I principali ruoli professionali che il corso di studio in Economia Aziendale consente di ricoprire già nei primi anni di accesso al mondo del lavoro sono i seguenti (*early employment*):



- Auditor (o consulente aziendale);
- Addetto/quadro o responsabile della funzione amministrazione e controllo;
- Esperto della gestione nelle imprese e negli enti;
- Tecnico con competenze in contabilità & bilancio e problemi strategici e finanziari (inclusa la valutazione delle performance);
- Esperto in gestione delle imprese del settore terziario, segnatamente turistiche;
- infine, più estensivamente, consulente dell'economia aziendale.

Grazie alla formazione e all'esperienza, in tempi ragionevoli, è poi possibile raggiungere le posizioni apicali nelle organizzazioni produttive in senso ampio intese, 'far carriera', ovvero collocarsi proficuamente nel mercato del lavoro autonomo.

In armonia con i diversi ruoli professionali che il laureato in Economia Aziendale può ricoprire, si possono in definitiva identificare i seguenti sbocchi occupazionali:

- area amministrativa, gestionale e finanziaria all'interno di imprese ed enti pubblici (in qualità di dipendente o consulente);
- aree di controllo di gestione all'interno di aziende private e pubbliche (in qualità di dipendente o consulente);
- società di auditing e/o di consulting;
- libera professione all'interno di studi individuali o associati.

Il corso prepara tra le altre alle professioni di (codifiche ISTAT):

1. Contabili - (3.3.1.2.1)
2. Economi e tesoriere - (3.3.1.2.2)
3. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
4. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
5. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
6. Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)
7. Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
8. Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
9. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
10. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)

D) IL PIANO DI STUDI

L'elenco delle attività formative relativo ai corsi di laurea triennali è il seguente (A=insegnamenti di base; B=insegnamenti caratterizzanti; C= insegnamenti affini/integrativi):

CURRICULUM 1: AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE/MANAGEMENT (AAM)

INSEGNAMENTO	S.S.D.	CFU	CLASSIFICAZIONE	ANNO DI CORSO
ISTITUZIONI DI ECONOMIA (A-L M-Z)	SECS-P/01	8	A	1
ECONOMIA AZIENDALE (A-L M-Z)	SECS-P/07	8	A	1
STATISTICA (A-L M-Z)	SECS-S/01	8	B	1
MATEMATICA GENERALE (A-L M-Z)	SECS-S/06	8	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-L M-Z)	IUS/01	10	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (AL-MZ)	IUS/09	8	A	1
LINGUA INGLESE (idoneità)		5	E	1
INFORMATICA (idoneità)		5	F	1
TOTALE CFU I ANNO		60		
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	8	B	2
M.D.Q.A. 1: CONTABILITA' E BILANCIO (A-L M-Z)	SECS-P/07	8	B	2
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (A-L M-Z)	SECS-P/08	8	B	2
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (A-L M-Z)	SECS-P/11	8	B	2
MERCEOLOGIA (A-L M-Z)	SECS-P13	8	B	2



MATEMATICA FINANZIARIA (A-L M-Z)	SECS-S/06	8	B	2
DIRITTO COMMERCIALE (A-L M-Z)	IUS/04	10	B	2
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6	B	2
TOTALE CFU II ANNO		64		
ECONOMIA DEL MERCATO E POLITICA INDUSTRIALE	SECS-P/06	8	B	3
STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI	SECS-P/07	7	C	3
ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SECS-P/07	8	B	3
PRINCIPI DI MARKETING	SECS-P/08	8	C	3
CORPORATE & INVESTMENT BANKING	SECS-P/11	7	C	3
ATTIVITA' A LIBERA SCELTA		12	D	
TIROCINIO		3	E	
PROVA FINALE		3	F	
TOTALE CFU III ANNO		56		
TOTALE		180		

CURRICULUM 2: ECONOMIA PROFESSIONI E CONSULENZA AZIENDALE

INSEGNAMENTO	S.S.D.	CFU	CLASSIFICAZIONE	ANNO DI CORSO
ISTITUZIONI DI ECONOMIA (A-L M-Z)	SECS-P/01	8	A	1
ECONOMIA AZIENDALE (A-L M-Z)	SECS-P/07	8	A	1
STATISTICA (A-L M-Z)	SECS-S/01	8	B	1
MATEMATICA GENERALE (A-L M-Z)	SECS-S/06	8	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-L M-Z)	IUS/01	10	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (AL-MZ)	IUS/09	8	A	1
LINGUA INGLESE (idoneità)		5	E	1
INFORMATICA (idoneità)		5	F	1
TOTALE CFU I ANNO		60		
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	8	B	2
M.D.Q.A. 1: CONTABILITA' E BILANCIO (A-L M-Z)	SECS-P/07	8	B	2
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (A-L M-Z)	SECS-P/08	8	B	2
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	8	C	2
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (A-L M-Z)	SECS-P/11	8	B	2
MATEMATICA FINANZIARIA (A-L M-Z)	SECS-S/06	8	B	2
DIRITTO COMMERCIALE (A-L M-Z)	IUS/04	10	B	2
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6	B	2
TOTALE CFU II ANNO		64		
ECONOMIA DELLA CONCORRENZA E DELLA REGOLAZIONE	SECS-P/06	6	B	3
RAGIONERIA PROFESSIONALE	SECS-P/07	7	B	3
REVISIONE AZIENDALE	SECS-P/07	7	B	3
DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA	IUS/04	8	B	3
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	10	C	3
ATTIVITA' A LIBERA SCELTA		12	D	
TIROCINIO		3	E	
PROVA FINALE		3	F	
TOTALE CFU III ANNO		56		
TOTALE		180		

CURRICULUM 3: ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI (EGST)



INSEGNAMENTO	S.S.D.	CFU	CLASSIFICAZIONE	ANNO DI CORSO
ISTITUZIONI DI ECONOMIA (A-L M-Z)	SECS-P/01	8	A	1
ECONOMIA AZIENDALE (A-L M-Z)	SECS-P/07	8	A	1
STATISTICA (A-L M-Z)	SECS-S/01	8	B	1
MATEMATICA GENERALE (A-L M-Z)	SECS-S/06	8	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-L M-Z)	IUS/01	10	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (AL-MZ)	IUS/09	8	A	1
LINGUA INGLESE (idoneità)		5	E	1
INFORMATICA (idoneità)		5	F	1
TOTALE CFU I ANNO		60		
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	8	B	2
ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO LOCALE	AGR-01	7	C	2
M.D.Q.A. 1: CONTABILITA' E BILANCIO (A-L M-Z)	SECS-P/07	8	B	2
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (A-L M-Z)	SECS-P/08	8	B	2
MERCEOLOGIA (A-L M-Z)	SECS-P13	8	B	2
MATEMATICA FINANZIARIA (A-L M-Z)	SECS-S/06	8	B	2
DIRITTO COMMERCIALE (A-L M-Z)	IUS/04	10	B	2
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6	B	2
TOTALE CFU II ANNO		63		
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	8	C	3
GEOGRAFIA DEL TURISMO	M-GGR/02	8	C	3
MARKETING TERRITORIALE E DELLE IMPRESE TURISTICHE	SECS-P/08	8	B	3
QUALITA' E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	SECS-P/13	7	B	3
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	8	C	3
ATTIVITA' A LIBERA SCELTA		12		
TIROCINIO		3		
PROVA FINALE		3		
TOTALE CFU III ANNO		57		
TOTALE		180		